

*Nozioni fondamentali per una lettura facilitata della partitura e un ascolto attivo della musica.*

## **Le PROPRIETÀ DEL SUONO e la loro traduzione grafica sulla partitura.**

ALTEZZA

DURATA

INTENSITÀ

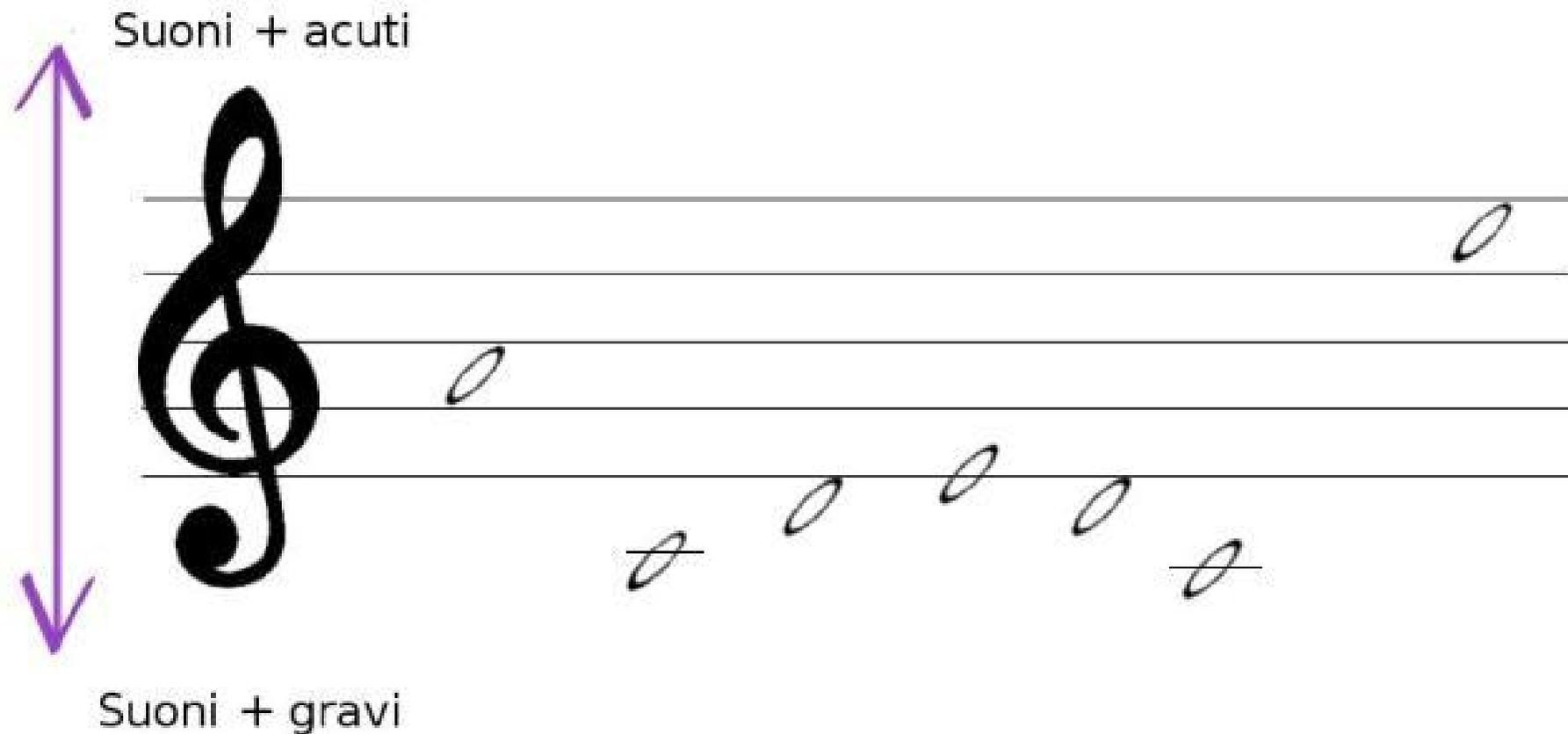
TIMBRO

# ALTEZZA



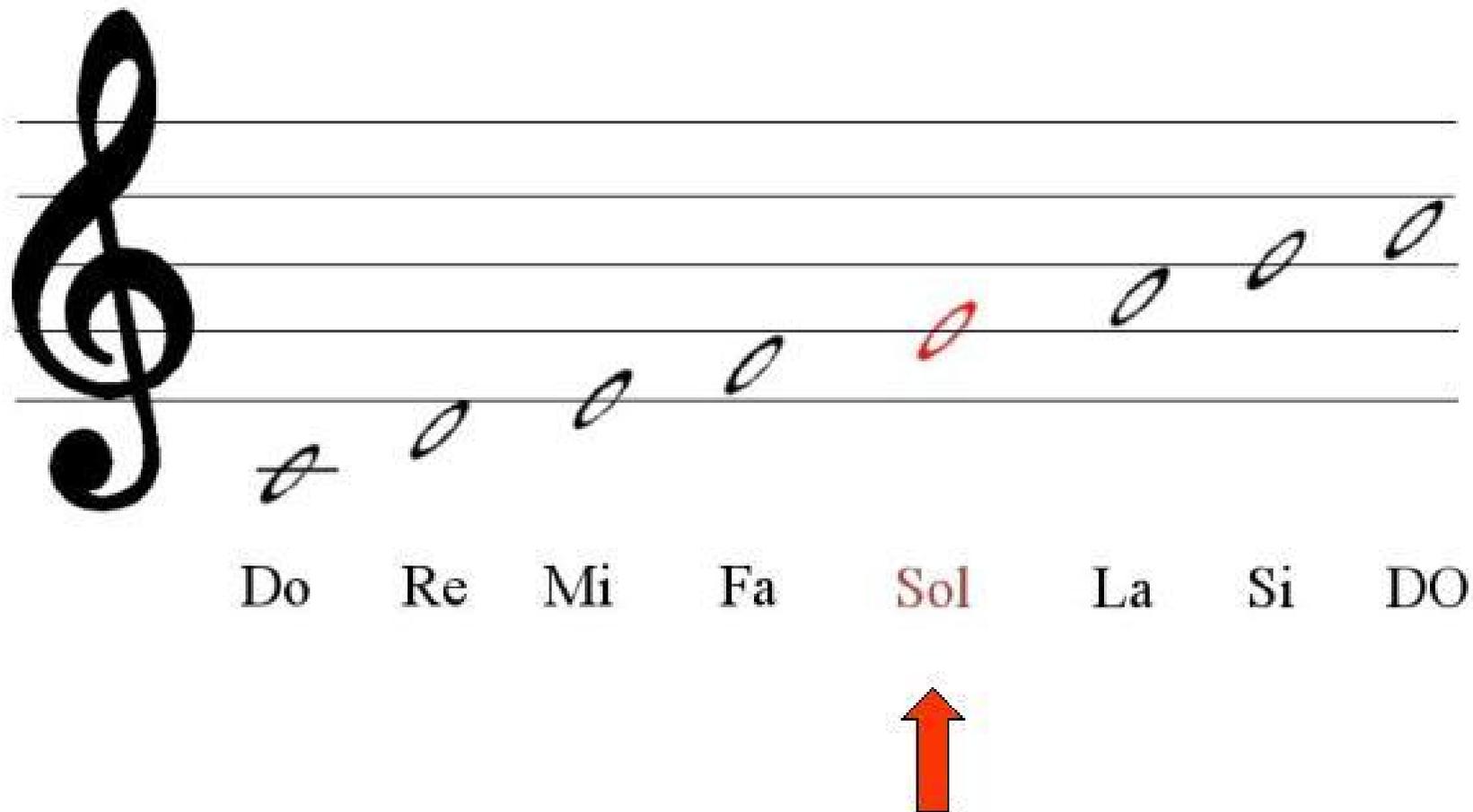
Dal Do (più basso) al DO (più acuto) troviamo una serie di 8 suoni di altezza crescente: l'OTTAVA.

# ALTEZZA



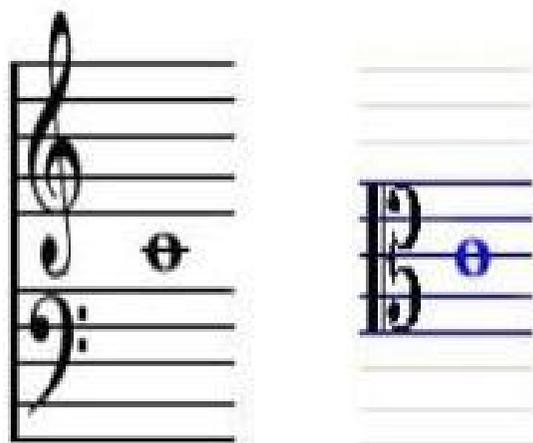
I suoni che compongono una melodia possono essere uniti da una linea immaginaria. In questo esempio, l'andamento della linea rossa definisce un preciso **contorno melodico** che possiamo riconoscere graficamente quando ricorre sulla partitura.

# ALTEZZA



La chiave di violino ci indica la posizione della nota Sol sul pentagramma. Da questa ricaviamo tutte le altre note che la precedono e seguono nella scala.

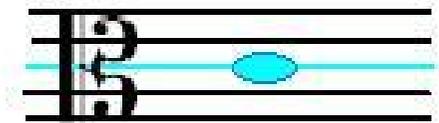
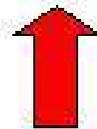
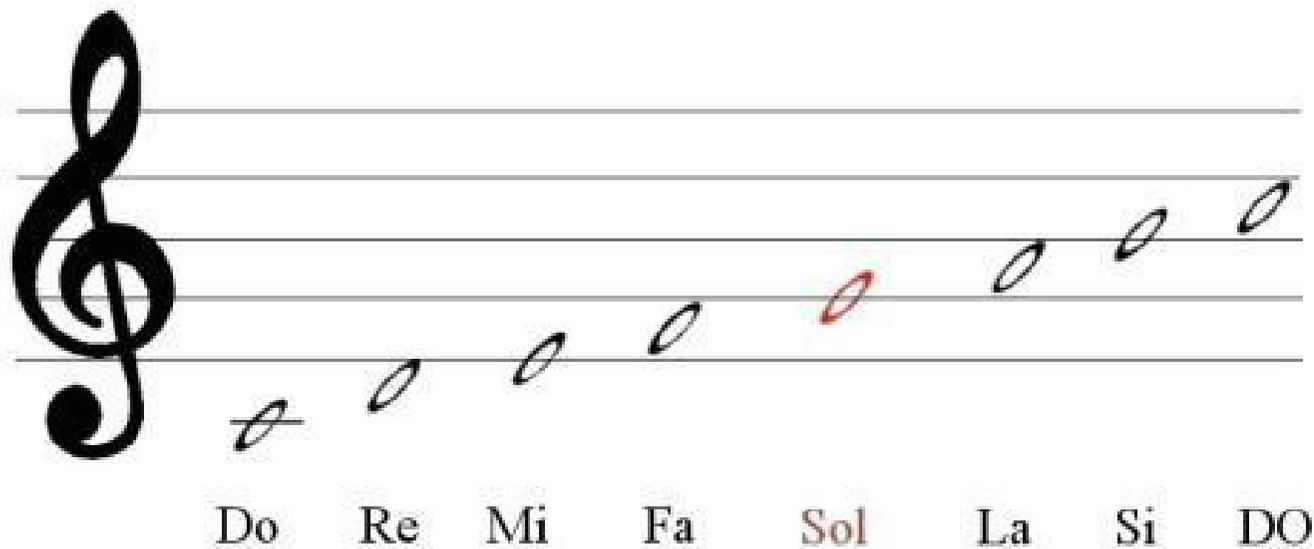
# ALTEZZA



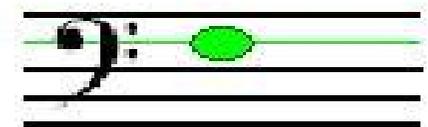
Sulla partitura alcuni strumenti leggono la musica seguendo **CHIAVI DIVERSE** rispetto a quella di violino.

Le varie chiavi assegnano ad uno stesso suono posizioni differenti sul pentagramma.

# ALTEZZA



Chiave di Do

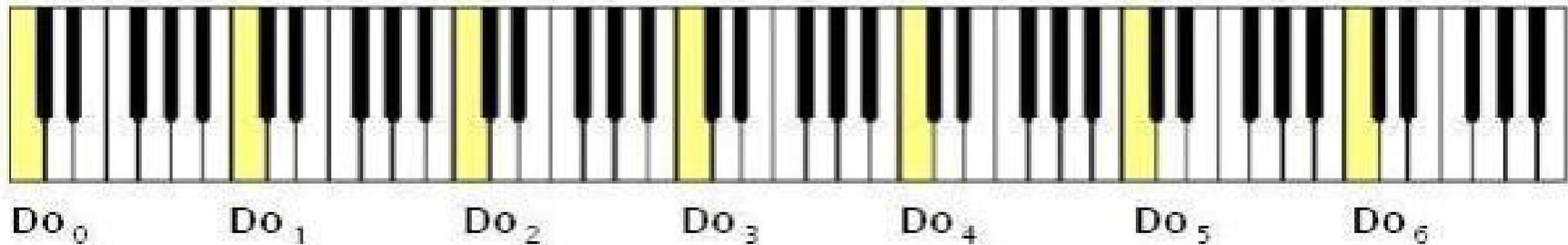
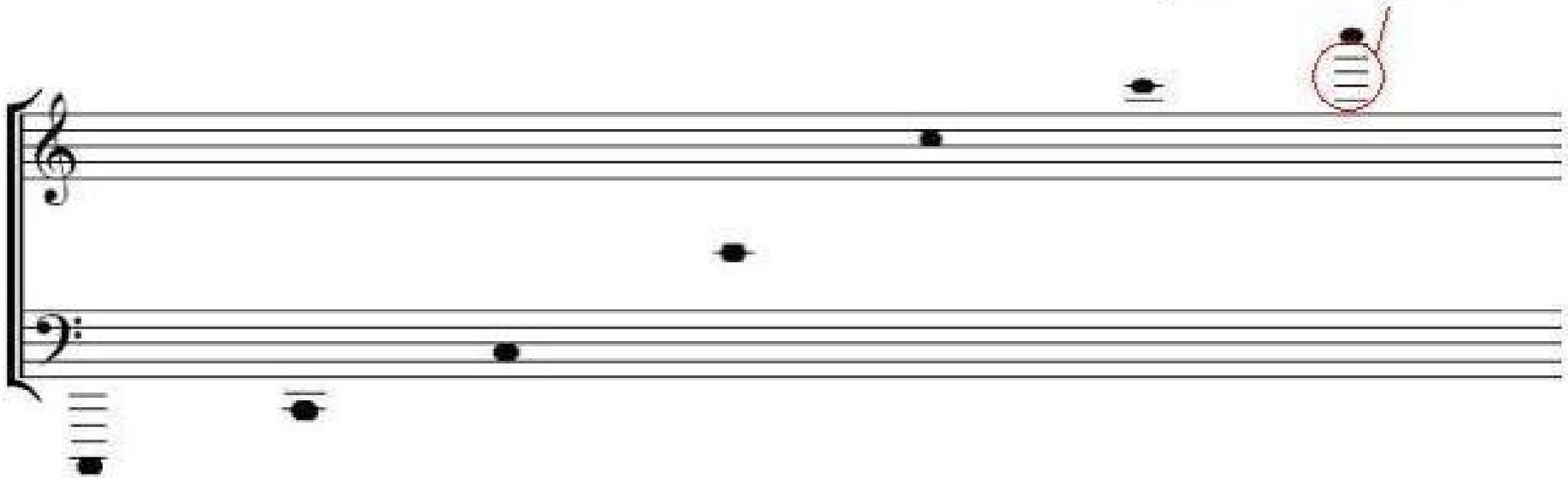


Chiave di Fa

Le tre chiavi più diffuse sulle partiture strumentali sono la chiave di violino (Sol), quella di basso (Fa) e quella di Contralto (Do).

# ALTEZZA

I TAGLI ADDIZIONALI consentono di scrivere le note che superano il rigo musicale.



Il pianoforte esprime la massima estensione strumentale: può produrre la gamma più ampia di suoni, dai più gravi ai più acuti.

# ALTEZZA

LEGNI



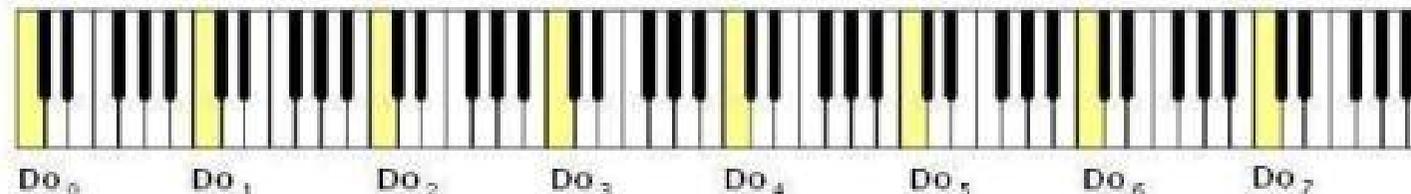
OTTONI



PERCUSSIONI

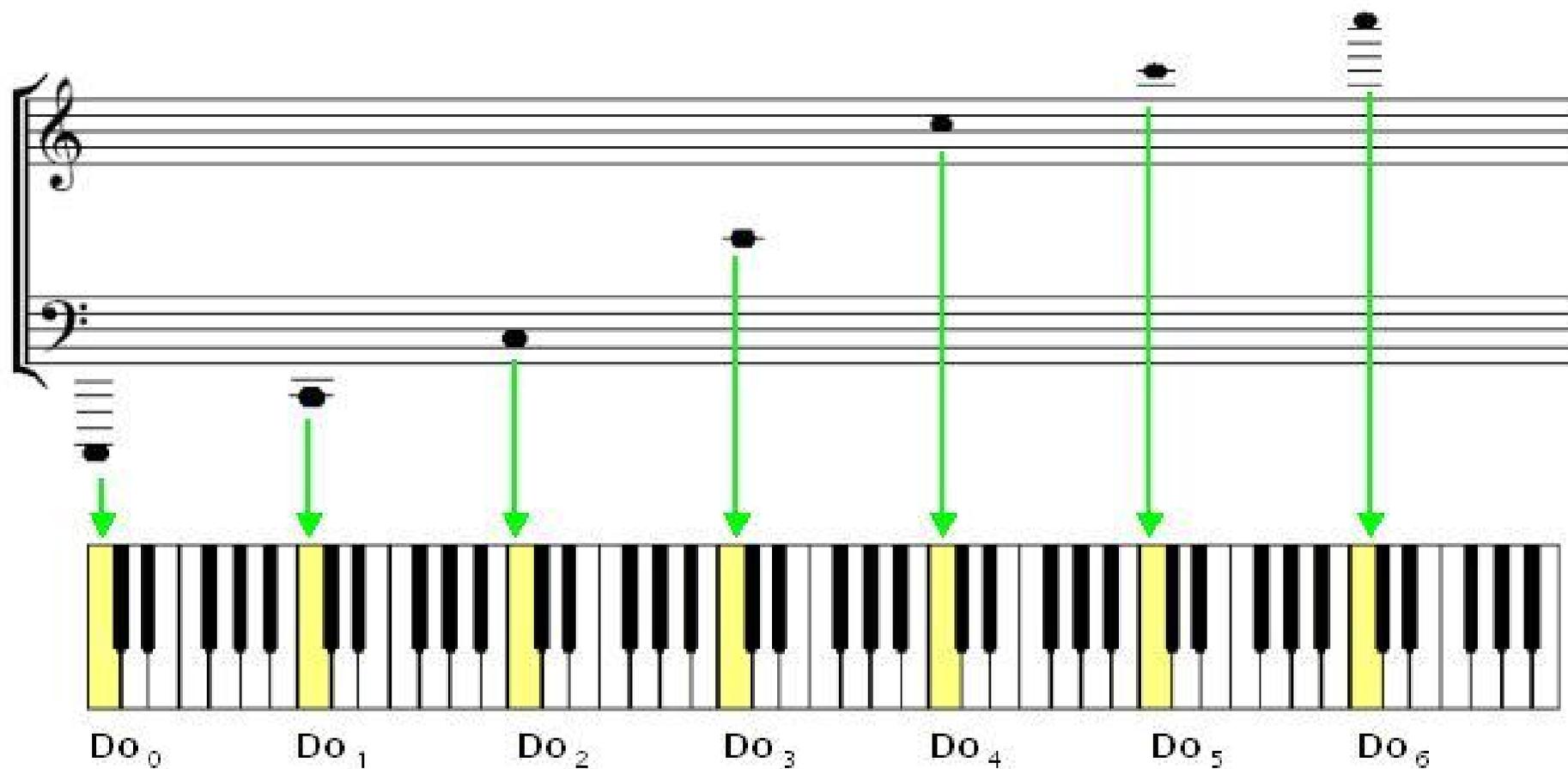


ARCHI



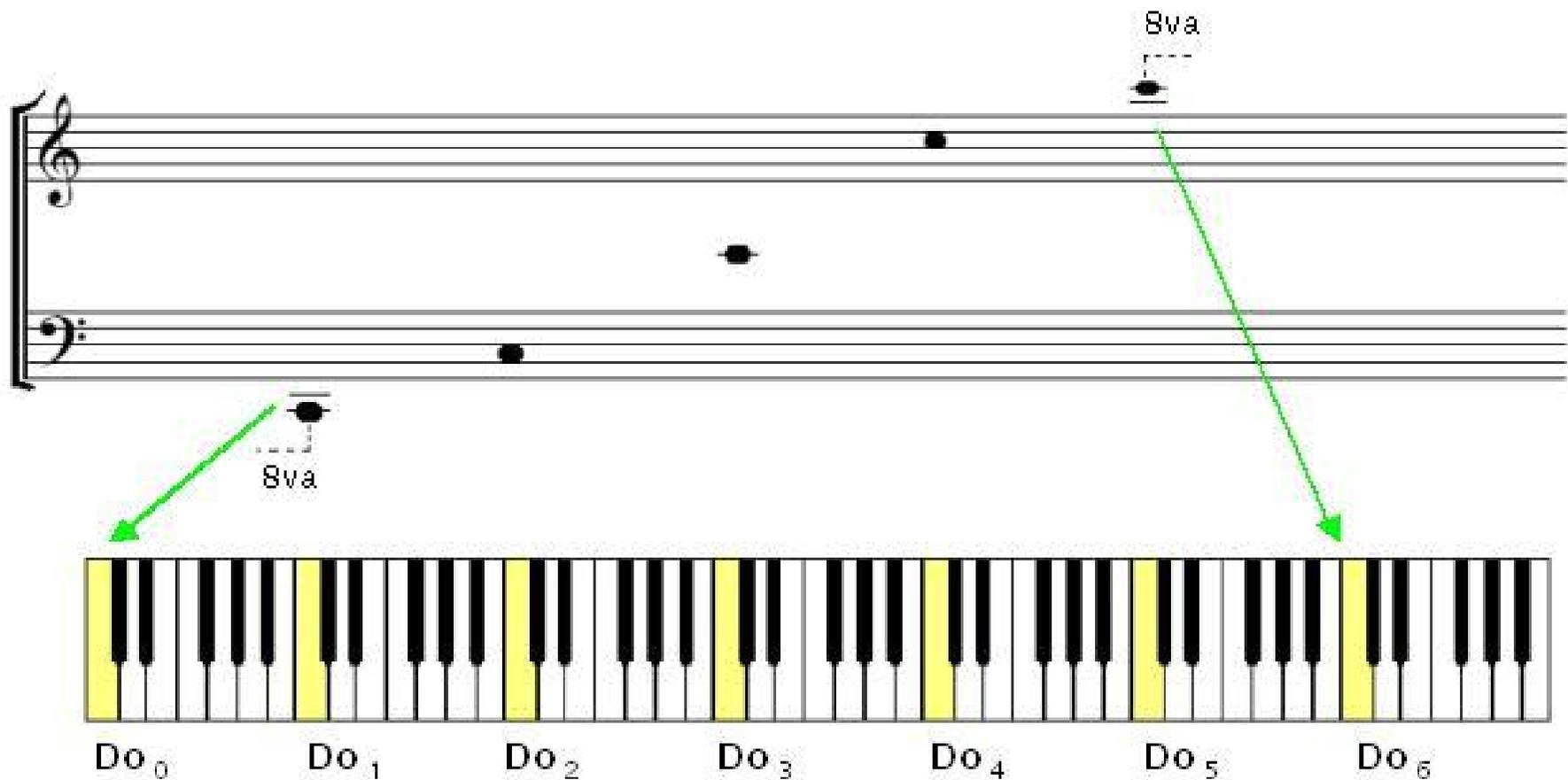
All'interno della gamma di suoni prodotti dal pianoforte trovano posto tutti gli altri strumenti dell'orchestra. Tra gli archi ad esempio, il violino è in grado di produrre le note più acute mentre il contrabbasso copre il registro dei suoni più gravi.

# ALTEZZA



Ciascun Do (in giallo) di altezza crescente, viene riportato sul pentagramma al livello grafico corrispondente.

# ALTEZZA



Il segno 8va indica che uno o più suoni devono essere eseguiti su un'ottava più acuta o più grave. Questo evita l'utilizzo di numerosi tagli addizionali.

# ALTEZZA

Sulla partitura troveremo diverse sezioni strumentali.

In ciascuna sezione gli strumenti saranno elencati, procedendo dal registro più acuto a quello più grave.

I diversi colori ci mostrano le tre chiavi musicali più frequenti nelle partiture strumentali (**Sol**, **Do**, **Fa**).

## LEGNI

## OTTONI

## PERCUSSIONI

## ARCHI

Allegro vivace.

Flauti.

Oboi.

Clarinetti in A.

Fagotti.

Corni in A.

Trombe in D.

Timpani in E.A.

Violino I.

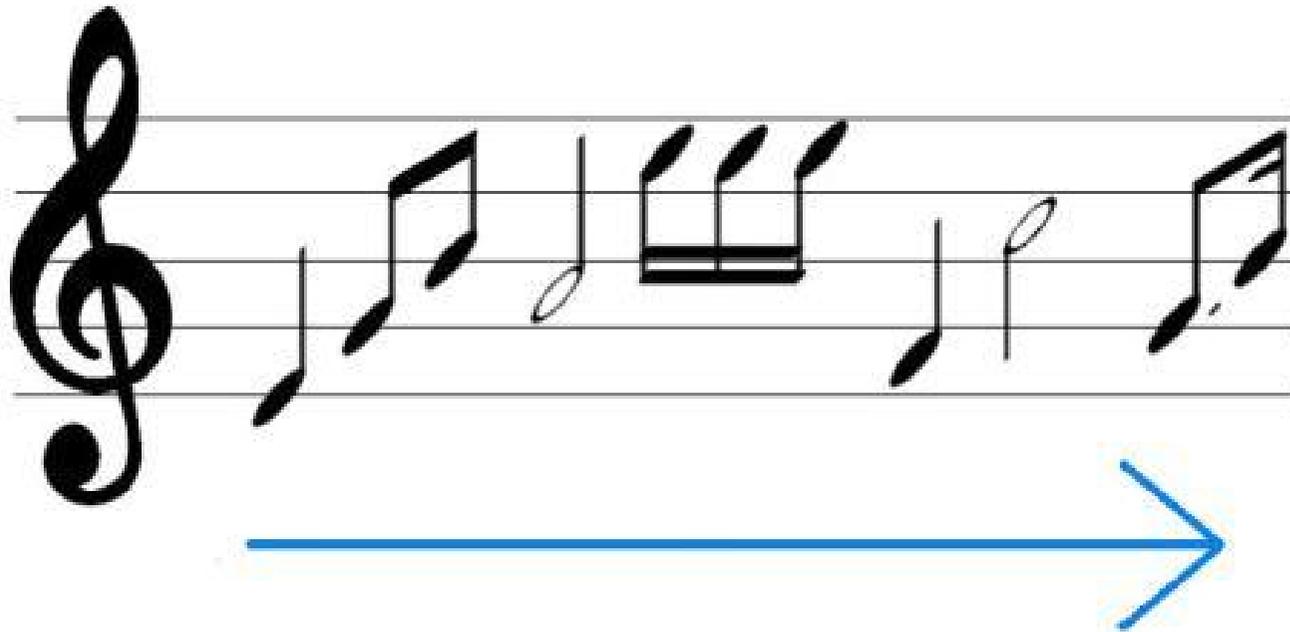
Violino II.

Viola.

Violoncello.

Basso.

# DURATA

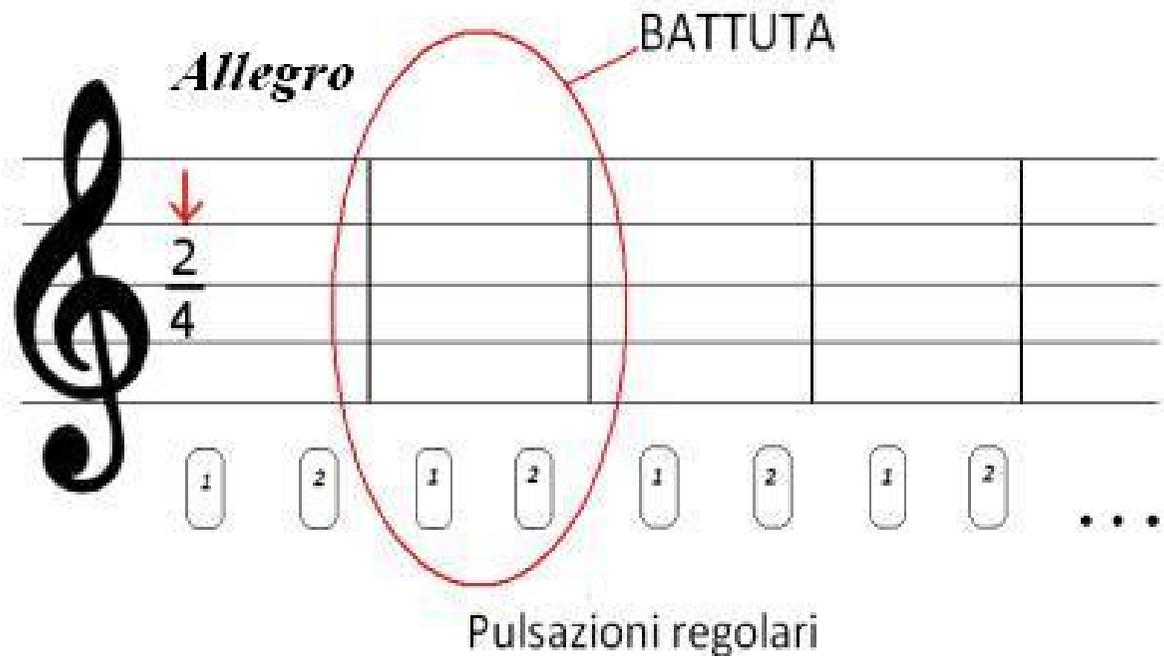


Sul pentagramma possiamo seguire graficamente lo scorrere del **flusso musicale nel tempo**.

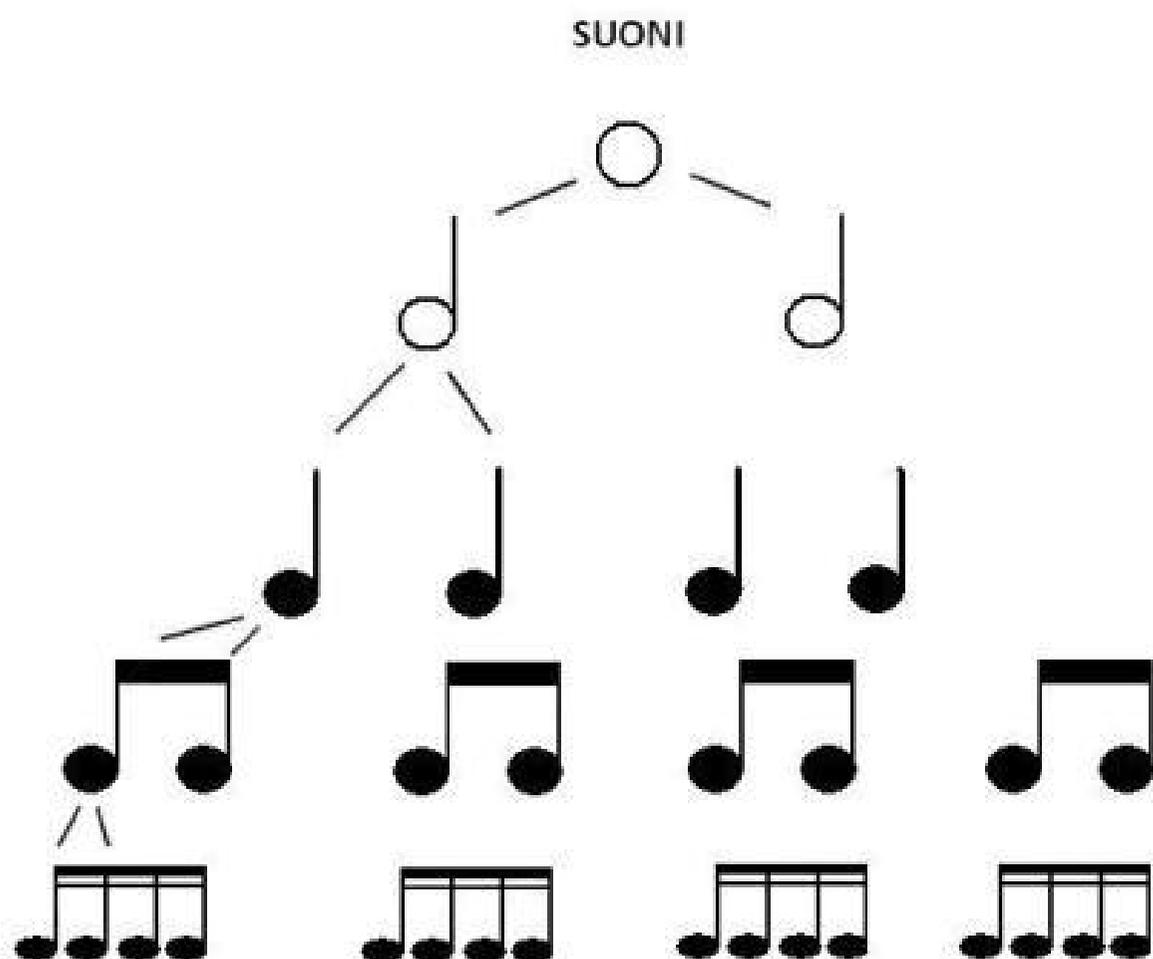
# DURATA

Il **TEMPO DI ESECUZIONE** in musica è **VARIABLE** e viene espresso da indicazioni come *Allegro*, *Andante*, *Adagio*, *Largo*, etc. poste all'inizio della partitura sopra la chiave musicale.

Nel corso del brano il **TEMPO** potrà subire delle variazioni (“*accelerando*”, “*rallentando*”, etc) di cui occorrerà tenere conto.



# DURATA



## PAUSE



## DURATA

$$\frac{4}{4}$$

Intero  
(Semibreve)



$$\frac{2}{4}$$

Metà  
(Minima)



$$\frac{1}{4}$$

Quarto  
(Semiminima)



$$\frac{1}{8}$$

Ottavo  
(Croma)



$$\frac{1}{16}$$

Sedicesimo  
(Semicroma)

La nota bianca, in cima alla piramide rappresenta un suono più lungo. Dimezzando la durata di questo suono più volte, otteniamo valori sempre più brevi e veloci. Lo stesso vale per le pause riportate a fianco.

# DURATA

La stessa sequenza di note, riprodotta con un *diverso* TEMPO DI ESECUZIONE, acquista una *diversa* velocità.

*Allegro*

♩ = 140





# DURATA

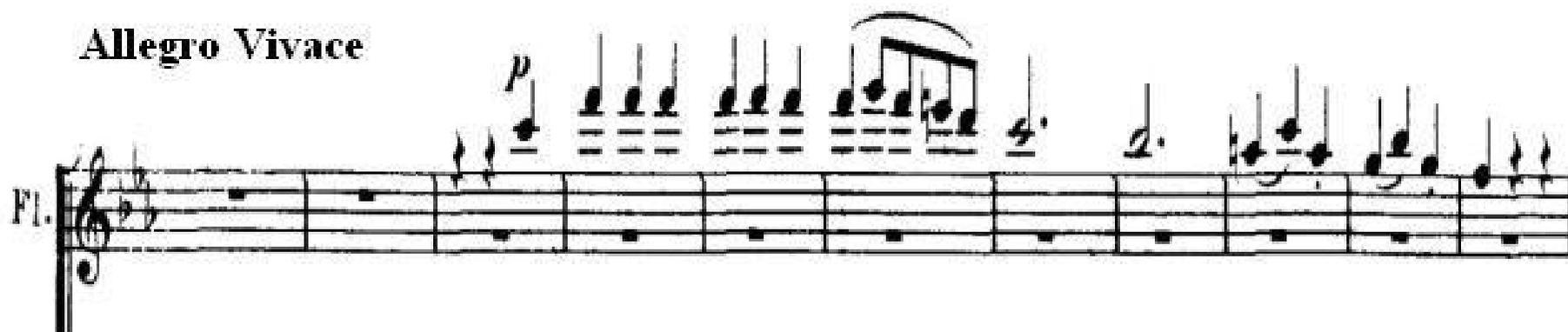
I valori di durata delle note sono quindi

**SEMPRE RELATIVI**

al TEMPO DI ESECUZIONE.

Viceversa, note con valori mediamente lunghi, se eseguite in un TEMPO come l'*Allegro*, possono risultare piuttosto veloci.

**Allegro Vivace**



Fl.

L. van Beethoven

*Sinfonia n. 3 "Eroica", III mov. Scherzo*

# DURATA

I valori di durata delle note sono quindi

**SEMPRE RELATIVI**

al **TEMPO DI ESECUZIONE.**

Una volta definito il **TEMPO**, mentre seguiamo un flusso di suoni e silenzi sulla partitura dovremo tenere conto di alcuni elementi grafici.



# DURATA

Quando **valori di durata diversi** si trovano vicini tra loro, l'orecchio potrà notare **effetti ritmici particolari** e un **materiale musicale più eterogeneo** sul piano del ritmo.

Violino I.



The image shows a musical score for Violino I. It consists of a single staff with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The music is written in 8/8 time. The first measure starts with a pizzicato (pizz.) marking and contains a series of eighth notes. The second measure begins with an arco (arco) marking and features a series of eighth notes with a slur over them. The subsequent measures continue with similar rhythmic patterns, including slurs and accents, illustrating a sequence of notes with varying durations.

Viceversa, la ripetizione degli **stessi valori di durata** conferirà alla sequenza che stiamo ascoltando **maggiore uniformità**.



The image shows a musical score with a single staff and a treble clef. The music is written in 4/4 time. The first measure contains a triplet of eighth notes, marked with a '3' above them and a piano piano (pp) dynamic marking below. The subsequent measures continue with a series of eighth notes, some with slurs, illustrating a sequence of notes with uniform durations.

# DURATA

Sarà utile infine tenere conto delle **PAUSE (silenzi)**.  
Potranno essere alternate a singole note o a  
sequenze di note.

Particolarmente importanti per seguire il flusso musicale saranno le **PAUSE più lunghe**, che arrivano ad occupare per intero una o più battute. Potremo così individuare il momento in cui uno strumento inizia, sospende o finisce una frase.



# DURATA

Oltre alla grafia dei suoni e dei silenzi, è consigliabile affidarsi anche alle **indicazioni** legate alla **scansione del tempo**, tenendo presenti:

- **Corrispondenza tra numeri di battuta e minutaggi** della registrazione che stiamo ascoltando.
- **Punti di ripresa** segnalati sulla partitura (contrassegnati con le lettere A, B, C...). Evidenziare queste indicazioni consente di poter sempre ripartire con l'ascolto e la lettura da un determinato punto.

# DURATA

Se diventasse difficile seguire un brano battuta per battuta potremo spostarci in avanti e *attendere la musica*, facendo affidamento su **punti di ancoraggio** in cui ci aspettiamo che accada qualcosa di molto evidente, sia all'udito che alla vista (uno strumento solista, un timpano, un cambio di potenza sonora).

M<sub>1</sub> retenu, rall. poco a poco

448

Fl.

P. Fl.

Hb.

Cl. (Si)

Bas.

Cors (Mi)

Cors (Ut)

Tromp. (Ut)

C. à P. (Sol)

Timb. (baguettes d'éponge)

The image shows a page of a musical score for orchestra, starting at measure 448. The score includes parts for Flute (Fl.), Piccolo Flute (P. Fl.), Horn (Hb.), Clarinet in B-flat (Cl. (Si)), Bassoon (Bas.), Cor Anglais (Cors (Mi) and Cors (Ut)), Trumpet (Tromp. (Ut)), Cymbals (C. à P. (Sol)), and Timpani (Timb. (baguettes d'éponge)). The music is in a key with one flat and a common time signature. The tempo/mood marking is 'M<sub>1</sub> retenu, rall. poco a poco'. The score features various dynamics such as *ff*, *f*, *f-pp*, *mf*, and *p*. Two red arrows point to specific measures in the Clarinet and Horn parts, both labeled 'I solo', indicating 'punti di ancoraggio' (anchoring points) where the music becomes more prominent or changes significantly.

# INTENSITÀ

L'intensità del suono è espressa sulla partitura dalle indicazioni di **DINAMICA** come

*pianissimo (pp), piano (p), mezzoforte (mf), forte (f), fortissimo (ff) etc.*

Il *crescendo*, il *diminuendo* e i segni 

indicano un aumento o una diminuzione della potenza sonora di uno strumento o dell'intera orchestra. Questo è utile per seguire l'evoluzione grafica del flusso musicale.



# TIMBRO

Il **TIMBRO** è la componente che permette di distinguere uno stesso suono in base allo strumento da cui è prodotto.

## Strumenti a fiato

- **legni:** ottavino, flauto, oboe, corno inglese, clarinetto, fagotto, controfagotto;
- **ottoni:** tromba, trombone, corno, tuba.

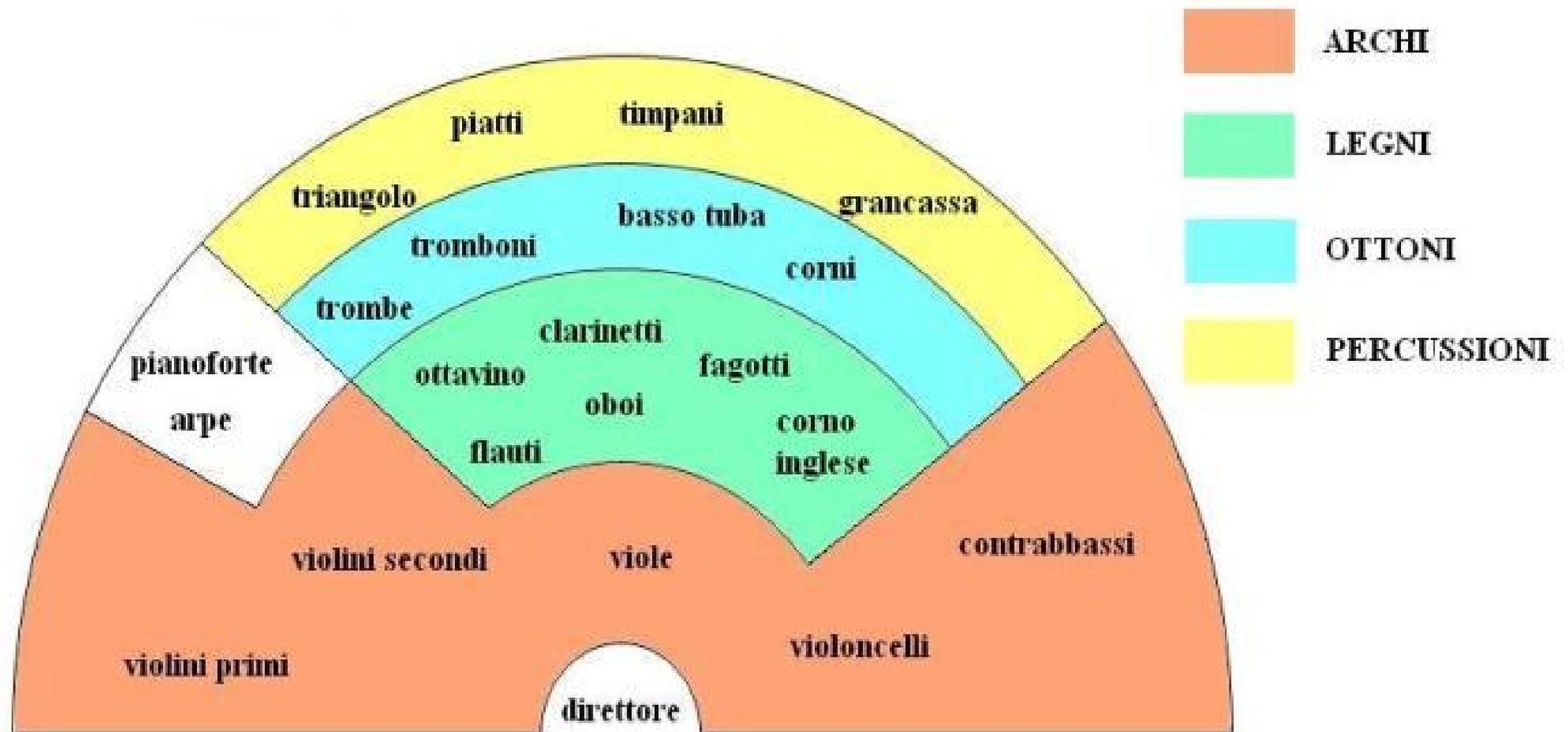
## Strumenti a percussione

- timpani, tamburo, grancassa, triangolo.

## Strumenti a corda

- **strofinata:** violino, viola, violoncello, contrabbasso (archi);
- **pizzicata:** arpa;
- **percossa:** pianoforte.

# TIMBRO



Disposizione delle sezioni strumentali nell'orchestra

# TIMBRO

Un timbro particolarmente evidente all'ascolto, molto utile per seguire la partitura, è quello delle **percussioni**.



A musical score for percussion instruments, showing multiple staves with rhythmic notation. Red boxes highlight specific rhythmic patterns across several staves, illustrating the timbre of percussion.

È importante inoltre distinguere il dialogo tra famiglie di strumenti, i **fiati** dagli **archi**, per portare l'occhio sulla sezione grafica corrispondente.

**FIATI**

**ARCHI**



A musical score for woodwind and string instruments, showing multiple staves with rhythmic notation. Red boxes highlight specific rhythmic patterns across several staves, illustrating the timbre of woodwinds and strings.